

Parco Stura Nord e Sud

PROGETTO

Parco Stura Nord e Sud.

TIPO DI INTERVENTO

Riqualificazione di un ambito fluviale.

UBICAZIONE

Periferia nord di Torino. Sponda sinistra del torrente Stura tra corso Vercelli e corso Giulio Cesare.

SUPERFICIE

Circa 60.000 m².

PROGETTISTI

Arch. Carla Suppo, Arch. Pier Giorgio Amerio, P.a. Luisa Barbi, P.a. Giovanni Besuso.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Progetto 2002. Realizzazione 2003.

COSTI DI REALIZZAZIONE

4.465.000.000 di lire.

ESECUZIONE LAVORI

Ditta da individuare mediante appalto pubblico.

COMMITTENTE

Città di Torino.

CARATTERISTICHE DELL'AREA

PRIMA DELL'INTERVENTO

Stato e utilizzazione dell'area: parzialmente sistemata a verde pubblico con presenza di orti abusivi, rottamatore e autoriparatore abusivo.

Caratteristiche vegetazionali dell'area: sistemata a prato di graminacee con doppio filare di *Celtis australis*.

PRESENZA DI FAUNA

Presenza di avifauna dei fiumi e dei torrenti di pianura.

ELEMENTI VEGETALI UTILIZZATI

Prato: prato polifita ornamentale.

Alberi e arbusti: specie caratteristiche della zona fitoclimatica e specie ripariali e planiziali.

Qualità delle piante utilizzate: piante di pronto effetto per macchie boscate.

Interventi sulla vegetazione esistente: rimozione del secco, potature di risanamento e regolarizzazione della chioma. Riduzione delle piante allocate o morienti.

PERCORSI

Materiali utilizzati: pavimentazioni stabilizzate a base naturale.

ARREDI

Tipo di arredo: da definire secondo le prescrizioni dell'Ente di Tutela del Parco del Po.

Illuminazione: a basso impatto.

IRRIGAZIONE

Localizzata nelle zone di verde più formale.

Caratteristiche: Impianto automatico a scomparsa, a pioggia per zone prative, impianto automatico con tubi ad ala gocciolante per gruppi arbustivi.

SERVIZI OFFERTI

Area gioco bimbi differenziata per fasce di età.

Attrezzature sportive: impianto sportivo privato convenzionato, su area pubblica contigua all'area parco.

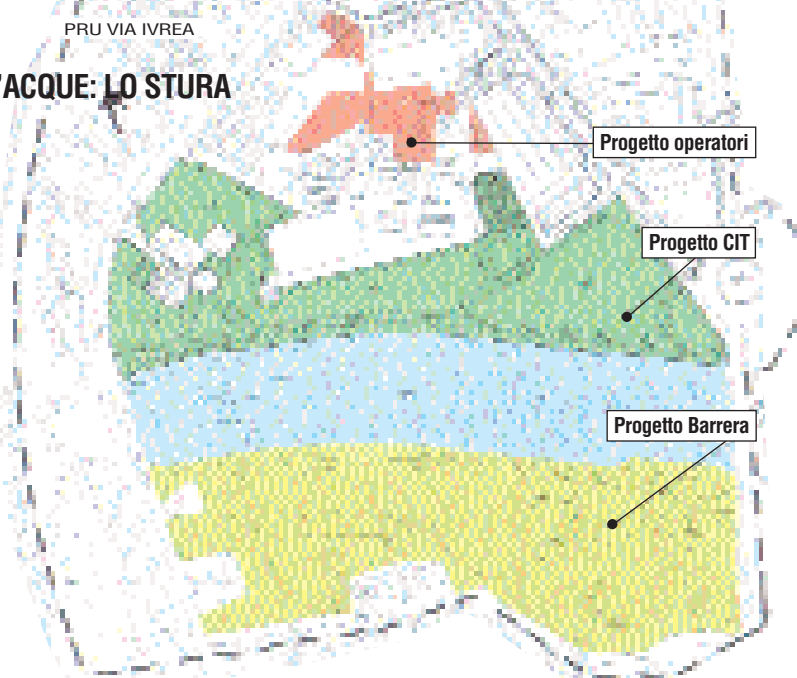
TORINO CITTA' D'ACQUE: LO STURA

Senza ostacoli

La ciclabilità senza interruzioni sembra essere la vocazione delle sponde fluviali. Il Parco del torrente Stura ne rappresenta un forte esempio

La realizzazione del Parco Stura Nord riguarda la sponda sinistra del torrente Stura nel tratto compreso tra corso Vercelli e corso Giulio Cesare. L'intervento è stato ammesso a finanziamento regionale con fondi Gescal. L'attuale stato dell'intervento riguarda solamente la prima fase progettuale dell'opera, che ha già visto l'approvazione del progetto preliminare e che troverà completamente nella sua veste esecutiva entro l'anno 2002. La superficie risulta in buona parte già sistemata a verde pubblico, seppur non organicamente costituito e di non ottimale fruizione. Sono rilevabili nell'area forti elementi di degrado ambienta-

PRU VIA IVREA



le, seppur non particolarmente consistenti, costituiti principalmente da orti urbani abusivi lungo la fascia spondale dell'alveo e dalla presenza di attività incompatibili quali rottamatori e officine abusive di autoriparazioni. Per contro, l'ubicazione della zona posizionata lungo una delle principali direttrici di penetrazione alla città ne valorizza la caratteristica di accesso privilegiato al Parco del torrente Stura.

La specifica connotazione del progetto definisce quali preliminari obiettivi dell'intervento il ripristino delle condizioni di integrità ambientale, la ricomposizione della continuità naturalistica del paesaggio spondale e la riappropriazione dell'ac-

cessibilità del sito fluviale. La fascia fluviale sarà caratterizzata prevalentemente da funzioni ambientali, ospitando anche attrezzature sportive complementari alla fruibilità dell'ambiente stesso, mentre altre porzioni di territorio saranno riservate al verde di quartiere.

In particolare sono previsti:

- il riordino della viabilità esistente in funzione dei nuovi poli di attività e della continuità ciclabile spondale;
- la definizione di un ingresso fortemente connotato da elementi di arredo sia naturali sia artificiali;
- la risistemazione spondale anche con tecniche di ingegneria naturalistica.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un'area attrezzata per il gioco dei bambini, diversificata per fasce d'età, la riqualificazione di via E. Rossi e di un nuovo parcheggio di attestamento al limite della zona parco in prossimità di corso Vercelli su via E. Rossi.

La contemporanea attuazione di interventi edilizi dovrebbe infine garantire la riqualificazione urbanistica complessiva della più vasta superficie compresa nel PRU, ove l'attuale discontinuità ed eccessiva differenziazione tipologica dei fabbricati e la scarsa qualità edilizia rappresentano un ulteriore fattore di degrado.

Pier Giorgio Amerio

Alcuni fenomeni di degrado presenti sulle sponde del torrente Stura nella zona di via Ivrea.



Parco Laghetto Falchera

Atmosfera lacustre

La presenza di tre specchi d'acqua, derivanti da un'ex cava, colloca a pieno titolo il Parco Laghetto Falchera tra i più suggestivi progetti di Torino Città d'Acque

La realizzazione del Parco dei Laghetto Falchera riguarda un'area ubicata marginalmente all'abitato dell'omonimo quartiere, al confine con i comuni di Settimo e Borgaro Torinese. L'opera sarà realizzata con due successivi lotti d'intervento: il primo di pulizia dell'area, rimodellazione delle fasce spondali e realizzazione di un primo blocco di orti urbani; il successivo di completamento del parco.

Oggetto della progettazione è un'area posta a nord-est del quartiere Falchera, al confine con i comuni di Settimo e di Borgaro. L'area risulta interclusa entro le infrastrutture viarie della tangenziale e dell'autostrada Torino-Milano. È caratterizzata da tre laghi di cava, derivanti da precedente attività estrattiva, ai cui bordi, l'isolamento e la segregazione hanno consentito l'instaurarsi di un interessante sistema lacustre. La bassa profondità delle acque ha permesso la rinaturazione attualmente osservabile, dovuta alla colonizzazione di molte specie vegetali idrofile e igrofile che hanno a loro volta attratto una ricca presenza di uccelli e altri animali acquatici. Va inoltre rilevata nell'area una elevata presenza di orti familiari non regolarizzati, concentrati principalmente attorno al profilo spondale di tutti e tre i bacini. L'obiettivo di fondo è il riequilibrio ambientale da conseguire attraverso la valorizzazione delle risorse e delle vocazioni che il luogo manifesta. La presenza di un ecosistema consolidato con connotati di alto valore naturalistico induce a formulare ipotesi progettuali, caldegiate da associazioni ambientaliste locali e sovralocali, che mirano a dare risalto a questa realtà con la creazione di un'oasi naturalistica a scala urbana inseri-



ta all'interno del parco. Le scelte vegetazionali rivestono primaria importanza e sono orientate all'incremento e alla diversificazione delle specie igrofile e idrofile già distribuite nella fascia perimetrale degli invasi. Non meno importante è la necessità di rispondere alle esigenze di fruibilità, anch'esse emerse da successivi confronti con gli abitanti del quartiere Falchera e con le associazioni presenti sul territorio. Il confronto ha evidenziato il bisogno di riappropriazione dei luoghi e dell'accessibilità spondale da parte dei cittadini, la necessità della ricollo-

cazione e razionalizzazione degli orti familiari e l'opportunità di individuare spazi con funzione ludica, ricreativa e di socializzazione. Per quest'ultimo aspetto è prevista inoltre la realizzazione di:

- aree destinate ad attività gestite da individuare (es. noleggi bici, maneggio ecc.);
- parcelle a uso di orti familiari regolamentati in assegnazione. Il progetto preliminare è già stato licenziato nell'aprile 1999, mentre nel 2002 potrà iniziare la prima fase esecutiva relativa alle opere preparatorie di bonifica e sistemazione spondale, peraltro già progettata. Nel 2002 è prevista la progettazione esecutiva del secondo lotto, i cui lavori si possono collocare entro il 2004.

Luisa Barbi

Laghetto Falchera. L'attuale situazione di ricolonizzazione da parte della vegetazione.



PROGETTO

Parco dei Laghetto Falchera.

TIPO DI INTERVENTO

Recupero ambientale per la sistemazione a parco urbano.

UBICAZIONE

Periferia nord di To, quartiere Falchera.

SUPERFICIE

Circa 55 ettari.

PROGETTISTI

Arch. Pier Giorgio Amerio, P.a. Luisa Barbi, P.a. Giovanni Besusso, P.a. Fabio Azzalini.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Anno 2002.

COSTI DI REALIZZAZIONE

10.000.000.000 di lire (1. Lotto 4.000.000.000).

ESECUZIONE LAVORI

Ditta da individuare mediante appalto pubblico.

COMMITTENTE

Città di Torino

CARATTERISTICHE DELL'AREA

PRIMA DELL'INTERVENTO

Stato e utilizzazione dell'area: utilizzata ad attività agricole, incolti, specchi d'acqua da cava di prestito.

Caratteristiche vegetazionali dell'area: elementi naturaliformi (canneto misto); coltivi delimitati da barriere arboree (pioppi e salici) e arbustive.

PRESENZA DI FAUNA

Specie di avifauna stanziale e di passo. Anfibi, rettili e piccoli mammiferi tipici di ambienti acquatici.

ELEMENTI VEGETALI UTILIZZATI

Prato: polifita con specie da foraggio.

Alberi e arbusti: ripariali e planiziali autoctone; ornamentali per aree formali.

Fioriture: erbacce perenni, arbustive, tappezzanti in aree formali.

Qualità delle piante utilizzate: piante di pronto effetto per macchie boscate.

Interventi sulla vegetazione esistente: riduzione delle piante morienti o malvenienti; potature di risanamento, rimozione del secco.

PERCORSI

Materiali utilizzati: pavimentazioni stabilizzate con materiali naturali.

ARREDI

Tipo di arredo: a prevalente utilizzo di materiali naturali (legno, pietra).

Illuminazione: a basso impatto.

Segnaletica didattica: come negli interventi del parco del torrente Stura.

IRRIGAZIONE

Nelle zone di verde più formale. Prevista l'adduzione dell'acqua per gli orti.

Caratteristiche: impianto a scomparsa a pioggia per zone prative, impianto con tubi ad ala per gruppi arbustivi.

SERVIZI OFFERTI

Area gioco bimbi. Area per il passeggio dei cani. Zona ristoro con attrezzatura dei punti fuoco. Percorso ginnico, percorso didattico - naturalistico.